

AGGREGAZIONE DELLE SOCIETÀ PATRIMONIALI DEL CICLO IDRICO

giovedì 23-marzo 2017 ore 17,30

Fiera di Bergamo
via Lunga - Bergamo

LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190

Art. 1

611. ... gli enti locali, ..., avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) **eliminazione** delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) **soppressione** delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) **eliminazione** delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) **aggregazione** di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Eliminazione

- delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

Soppressione

- delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Eliminazione

- delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Aggregazione

- di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

Art. 20 – Relazione periodica delle partecipazioni pubbliche

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le **amministrazioni pubbliche effettuano annualmente** ... predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro **razionalizzazione, fusione o soppressione**, anche mediante **messa in liquidazione o cessione**.

2... le amministrazioni pubbliche rilevano:

a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

Fusione, soppressione o messa in liquidazione

- per partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

Fusione, soppressione o messa in liquidazione

- per società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Aggregazione, fusione, soppressione etc.

- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività ... «servizi a rete»;

Fusione, soppressione o messa in liquidazione

- per partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

Fonti normative – decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Piano di riassetto STRAORDINARIO



Il decreto correttivo in esame prevede l'attuazione da parte dei Consigli Comunali entro settembre 2017.

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

Art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, **sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.**

Fusione, soppressione o messa in liquidazione

- per partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

Fusione, soppressione o messa in liquidazione

- per società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Aggregazione, fusione, soppressione etc.

- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività ... «servizi a rete»;

Fusione, soppressione o messa in liquidazione

- per partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

ACQUISTO DEI CESPITI

- I Comuni e le società svalutano in misura significativa il valore dei beni nei loro bilanci, al fine di armonizzarli alle valutazioni redatte secondo il metodo previsto dall'M.T.I.
- Le società permangono e compete ai Comuni effettuare le procedure di liquidazione ed estinzione per dismettere partecipazioni c.d. "fredde".
- I beni vanno individuati catastalmente in forma puntuale e trascritti nei registri pubblici.
- L'accollo dei mutui da parte di soggetti diversi dagli Enti Locali può essere difficilmente attuabile.

ACQUISTO DELLE PARTECIPAZIONI

- Acquisto totalitario delle partecipazioni detenute dagli Enti Locali.
- Uniacque procede alla svalutazione dei beni dopo l'acquisto e prima della fusione.
- I rapporti attivi e passivi sono trasferiti in capo ad Uniacque.

RETROCESSIONE DEI BENI

- I Comuni soci ricevono i beni oggetto di distribuzione da parte delle società in comunione indivisa.
- I Comuni costituiscono una gestione associata del patrimonio sociale mediante convenzione, in forza della quale un Comune svolge il ruolo di capofila e si accolla i mutui.

I VALORI SONO DETERMINATI SECONDO LE REGOLE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO DELL'AEFGSI

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1963}^a \left[(IP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{CFP,c,t}) \right] \right\} + LIC^a$$

Il valore residuo del cespite è calcolato partendo dal costo storico di acquisto o di realizzo (al netto di ogni rivalutazione successiva) deflazionato a decorrere dall'inizio della gestione d'ambito sino al 31.12. 2016, da cui vanno detratti i contributi ricevuti a fondo perduto, sia in conto capitale che in conto interessi, nonché gli ammortamenti realizzati, sempre deflazionati.

ACQUISTO CESPITI vs ACQUISTO PARTECIPAZIONI

Variazione PFN

VARIAZIONE PFN UNIACQUE - Cespiti vs. / Partecipazione


IPOTESI ACQUISTO CESPITI

Cash-out netto acquisto cespiti	10,35
Accollo Mutui - quota capitale / interessi	12,58
Delta PFN	-22,93

IPOTESI ACQUISTO PARTECIPAZIONE

Cash out - equity transaction	16,75
Liquidità	-5,09
Accollo Mutui - quota capitale	9,03
Accollo Mutui - quota interessi	2,85
Debiti verso altri finanziatori CTAVS	0,98
Delta PFN	24,52

Differenza della PFN tra
le due opzioni



Dati indicativi e provvisori riferiti alla documentazione sino ad ora trasmessa. I dati devono essere aggiornati alla data di chiusura dell'operazione. Va esperita due diligence.

Progetto di semplificazione del ciclo idrico

Confronto opzioni.

Benefici fiscali ipotizzabili



Elementi indicativi opzione **ACQUISTO CESPITI e ACQUISTO PARTECIPAZIONI**

AMMORTAMENTI ANNUI

- Stimati in 0,939 Mio €

SCUDO FISCALE

- Stimato in 0,262 Mio €

Dati indicativi e provvisori riferiti alla documentazione sino ad ora trasmessa. I dati devono essere aggiornati alla data di chiusura dell'operazione. Va esperita due diligence.

Progetto di semplificazione del ciclo idrico

Retrocessione dei beni agli Enti Locali



Alternativamente alle due ipotesi di cessione prospettate, esiste una sola differente soluzione: **la retrocessione dei beni agli enti locali proprietari.**

Le società patrimoniali non possono proseguire senza modificazioni di sorta la propria vita sociale consistente unicamente nell'esecuzione del contratto di concessione d'uso dei beni del servizio idrico integrato a favore del gestore unico.

Frazionamento

- Individuazione puntuale dei beni nei pubblici registri, catastali, immobiliari.

Mutui

- Accollo dei mutui da parte dell'Ente locale; se il bene ha valenza sovracomunale accollo di tutti i mutui da parte del comune capofila da individuare.

Distribuzione

- Distribuzione del patrimonio indiviso ai soci in pro quota corrispondente alla partecipazione detenuta.
- Costituzione di convenzione per la gestione dei rapporti della comunione dei beni.

Liquidazione

- Procedura di messa in liquidazione della società.
- Imposte di registro e catastali.

Assegnazione

- Assegnazione in comodato d'uso gratuito dei beni del servizio idrico integrato ad Uniacque SpA .

Progetto di semplificazione del ciclo idrico
Decisioni degli organi amministrativi della Società



il **Consiglio di Amministrazione** di Uniacque SpA in data 14 febbraio 2017 ha esaminato il progetto relativo all'aggregazione del patrimonio delle società patrimoniali del ciclo idrico nel gestore Uniacque spa, nonché le soluzioni ivi individuate;

il **Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo** di Uniacque SpA nella seduta del 14 febbraio 2017, esaminando il progetto aggregativo trasmesso dal Consiglio di Amministrazione e condividendone l'impostazione, ha inteso fornire una propria indicazione preferenziale per la soluzione di vendita dei cespiti, precisando che comunque nell'ipotesi di vendita delle partecipazioni l'adesione deve essere totalitaria per i Comuni soci di ogni Patrimoniale;

Progetto di semplificazione del ciclo idrico

Enti Locali potenzialmente coinvolti



Aqualis

- n. 31 Enti Locali

Zerra

- n. 12 Enti Locali

Ria

- n. 15 Enti Locali

Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana

- n. 20 Enti Locali

Alcuni Enti Locali sono presenti in più società

Progetto di semplificazione del ciclo idrico

Procedura ipotizzabile



Soggetto	Attività
Assemblea dei Soci di Uniacque	<ul style="list-style-type: none">✓ a seguito della presa d'atto del progetto potrebbe essere dato mandato al Consiglio di Amministrazione affinché venga proposto in forma strutturata all'UATO per gli adempimenti di competenza, subordinandovi l'esecuzione dell'atto.
Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none">✓ il Consiglio di Amministrazione avvierà un confronto con le società patrimoniali per illustrare i criteri valutativi del metodo tariffario idrico;
Società patrimoniali	<ul style="list-style-type: none">✓ se interessate, manifesteranno – anche singolarmente - adesione ad una delle opzioni possibili;✓ ogni società renderà disponibili atti e documenti per effettuare idonea due diligence per la definizione del valore dell'operazione, con evidenza di tutte le poste correttive di cui al metodo tariffario idrico;
UATO di Bergamo	<ul style="list-style-type: none">✓ vigilerà sulla corretta applicazione del metodo di valorizzazione dei beni residui individuato dall'AEEGSI e sulla coerenza rispetto al metodo tariffario idrico;✓ trasmetterà all'AEEGSI il progetto di aggregazione per gli adempimenti di competenza.



UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

dal 2006 al servizio dei Bergamaschi

Ringraziamo per l'attenzione